

Il Direttore Generale informava del risultato ministeriale il Comitato, proponendo di insistere presso il Tesoro, affinché fossero accolte le accennate decisioni della Commissione e dato quindi il chiesto benestare, anche sulla considerazione che trattandosi ormai di un limitato numero di assicurazioni, le quali non potevano pertanto formare una massa di premi adeguata per far fronte ad eventuali sinistri, per modo che sarebbe bastato un solo caso di differendamente per costituire una passività sensibilissima per la gestione dei rischi di guerra, senza possibilità di copertura, con la naturale conseguenza di compromettere le attività degli esercizi precedenti.

Il Comitato in seduta del 13 gennaio anno corrente approvava le proposte del Direttore Generale il quale, con lettera del susseguente giorno 10 febbraio, scriveva in conformità al Tesoro.

Ma il Tesoro a questa lettera non rispondeva, nemmeno dopo che con altra lettera del 19 settembre p.p. la Direzione dell'Istituto, rilevando il fatto della mancata risposta alla sua lettera del febbraio,